

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00923579
ESC - Ente schedatore	USL7090107
ECP - Ente competente	S61

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900923575
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	frammento

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	San Gimignano
PVCL - Località	SAN GIMIGNANO

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	presidio socio-sanitario
LDCN - Denominazione attuale	Presidio Socio-Sanitario Santa Fina
LDCU - Indirizzo	via Folgore da San Gimignano, 5
LDCS - Specifiche	Scala monumentale, prima rampa, lungo la parete di sinistra

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero 980030

INVD - Data 2013

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia SI

PRVC - Comune San Gimignano

PRVL - Località SAN GIMIGNANO

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

PRCT - Tipologia ospedale

PRCD - Denominazione Ospedale di Santa Fina

PRCU - Denominazione spazio viabilistico via Folgore da San Gimignano, 5

PRCS - Specifiche Piano 1°, sui lati lunghi della corsia degli uomini, all'altezza della travatura

**PRD - DATA**

PRDU - Data uscita 1969

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1511

DTSV - Validità ca

DTSF - A 1511

DTSL - Validità ca

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore attribuito

AUTR - Riferimento all'intervento pittore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTN - Nome scelto Tamagni Vincenzo

AUTA - Dati anagrafici 1492 ca./ 1530

AUTH - Sigla per citazione USL7A004

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco

**MIS - MISURE**

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	90
MISL - Larghezza	330
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	discreto
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
RSTD - Data	1969/ 1972
RSTE - Ente responsabile	SGOA SI
RSTN - Nome operatore	Tintori L.
RSTR - Ente finanziatore	Spedali Riuniti di San Gimignano
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Affresco staccato da fregio decorativo vegetale alternato a busti di Santa Fina
DESI - Codifica Iconclass	11 HH (FINA) : 92 D 19 16 : 48 A 98 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	Affresco raffigurante il busto di Santa Fina di San Gimignano tra due putti alati colti nell'atto di porgere ciascuno una corona alla Santa (motivo ripetuto due volte). Presenti motivi decorativi vegetali
NSC - Notizie storico-critiche	Il frammento appartiene ad un fregio vegetale alternato a busti di Santa Fina realizzato da Vincenzo Tamagni intorno al 1511. Venne originariamente affrescato all'altezza della travatura, sui lati lunghi della corsia degli uomini dell'Ospedale di Santa Fina, fondato nella metà del Duecento dal Comune. Tale fregio venne distaccato da tale collocazione originaria nel settembre 1969 in sei frammenti (nn. cat. gen. 0900923575, 0900923576, 0900923577, 0900923578, 0900923579, 0900923580) trasferiti a Firenze presso il laboratorio del prof. Leonetto Tintori per il restauro eseguito sotto la direzione della Soprintendenza alle Gallerie ed Opere d'Arte per le provincie di Siena e Grosseto, e riconsegnati agli Spedali Riuniti di San Gimignano il 26 aprile 1972.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Azienda USL 7 di Siena
CDGI - Indirizzo	p.zza Carlo Rosselli, 26 Siena
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	USLSIF0211a
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo

<b>BIBA - Autore</b>	Vasari G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1550
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USLSIB18
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Pecori L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1853
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USLSIB15
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Venturi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1932
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USLSIB19
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Batazzi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USLSIB16
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bartoli R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USLSIB20
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Mennucci A./ Sordini B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2014
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USLSIB21
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Nicorescu, Bianca Maria - De Longis, Nilam
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Luca, Cristina
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	Nata da Cambio ed Imperia, nobili decaduti, a San Gimignano nel 1238, Fina (abbreviazione di Iosefina) ebbe una vita breve, ma religiosamente molto intensa. Nel 1248 fu colpita da una grave malattia che determinò l'inizio di un vero e proprio calvario fatto di dolori fisici e disgrazie familiari ed alleviato soltanto dalla sua

## OSS - Osservazioni

profonda fede. Durante la malattia Ella rifiutò un comodo giaciglio decidendo di rimanere immobile su una tavola di legno di quercia; perse inoltre il padre e successivamente la madre per una caduta accidentale. Col corpo piagato diede ai visitatori esempio di pazienza, insegnando loro il culto della Passione del Signore e la devozione alla Regina dei martiri. Si spense il 12 marzo 1253, festa di San Gregorio Magno, al quale era devota e dal quale avrebbe avuto l'annuncio della morte; al momento del trapasso le campane di San Gimignano suonarono a festa senza che mano alcuna toccasse le corde. Questi particolari si trovano nella sua biografia scritta al principio del sec. XIV dal domenicano Giovanni del Coppo, più con intenti pii e devoti che storici. Il culto per Santa Fina fu molto vivo fin dagli inizi anche per i numerosi miracoli che avvenivano al suo sepolcro. Fu eletta patrona della città e in suo onore fu costruito un ospedale; nel 1457 il Consiglio del Popolo deliberò la costruzione della magnifica cappella che si può ancora ammirare nella collegiata.